

Una ricerca svela: vittima uno studente su tre

Il bullismo è tecnologico Ora colpisce con sms e foto



Il bullismo tradizionale comunque non arretra

ROMA - Nell'era del digitale anche il bullismo si adegua: vittima delle 'aggressioni' di nuova generazione uno studente su tre. Le scritte sui muri o le voci malevole hanno lasciato il passo a sms offensivi, minacce via cellulare, video e foto molesti che finiscono su internet: questi i nuovi mezzi per colpire. Il 70% dei casi avviene a scuola.

Il periodo più a rischio è durante l'anno dell'esame di maturità quando la competizione aumenta. Nonostante le nuove tecniche, però, il bullismo tradizionale non arretra: almeno una volta colpisce quasi la metà dei ragazzi. E dagli psichiatri un avvertimento: una vittima su dieci cade in depressione e l'8% dei bulli da adulto manifesta comportamenti antisociali. Questa la fotografia scattata da una ricerca condotta su 700 studenti delle scuole medie superiori di Chieti dalla cattedra di Psichiatria dell'Università di Chieti in collaborazione con la **Cooperativa Lium** di accoglienza e recupero di minori provenienti da tutta Italia.

